

## Altro guasto alla cabina di sollevamento del depuratore di Sant'Andrea

# Ci risiamo: liquami fognari in strada

Lo stesso problema si era verificato proprio un mese fa

### SANT'ANDREA JONIO

Ancora più estesa e sempre maleodorante. Si presenta così l'ampia pozza di acque reflue che si sta nuovamente accumulando nella zona sud del lungomare di Sant'Andrea Jonio, in località Taverna. Stavolta non c'è stata alcuna pioggia a causare la fuoriuscita dalla stazione di sollevamento n. 15, una delle tante installate lungo il litorale tra Sant'Andrea e Badolato, che convoglia le fogne nel depuratore consortile situato a Isca. Un mese fa, infatti, si era verificato lo stesso problema e allora

la colpa era stata addossata all'intenso nubifragio che si era abbattuto sul territorio, che avrebbe finito per saturare la rete di raccolta causando la fuoriuscita. Alla luce di quanto accaduto nelle ultime ore, però, le cose potrebbero non stare così, visto che oggi il flusso di acque nere che sgorga dal terreno ormai putrido intorno alla cabina non è stato alimentato da alcuna pioggia. Anzi, la quantità di

**Arteria in terra battuta che si è impregnata di cattivo odore e... di batteri**



**Non se ne può più.** Reflui nella zona sud del lungomare

acqua che si è accumulata in località Taverna, a monte della spiaggia, è persino maggiore di quella presente un mese addietro. E nei pressi della cabina di sollevamento guasta si trovano uno stabilimento balneare e, proprio accanto, uno degli accessi di un villaggio turistico che in estate arriva a ospitare fino a tremila villeggianti. Correr il rischio che un problema del genere si possa verificare anche durante la stagione vacanziera per eccellenza non è certo la migliore idea per far parlare di Sant'Andrea, ma una rapida riparazione (una ditta privata ne ha la manutenzione, su appalto dell'Unione dei comuni) potrebbe scongiurare ogni pericolo. ◀(fr.ra.)